

# RAPPORTO DALLA TERRIT ORIO 2016



# RAPPORTO *dal* TERRITORIO 2016

## RAPPORTO dal TERRITORIO 2016

*Il Rapporto è prodotto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica*

*Responsabile scientifico e Curatore del coordinamento generale*  
**Pierluigi Properzi**

*Redazione e coordinamento capitoli*

Donato Di Ludovico, Carmela Giannino, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi

*Le analisi sugli scenari economici e demografici e sul consumo di suolo sono il frutto della collaborazione tra INU e CRESME e sono state effettuate dal CRESME utilizzando il Sistema Informativo congiunturale e previsionale DEMO/Si*

*Autori dei testi:*

Angela Barbanente, Alessandra Casu, Aldo Cilli, Donato Di Ludovico, Isidoro Fasolino, Massimo Gheno, Carolina Giaimo, Carmela Giannino, Luigi La Riccia, Roberta Lazzarotti, Gianpiero Lupatelli, Roberto Mascarucci, Gabriella Negrini, Simone Ombuen, Rocio Pérez Campaña, Donato Piccoli, Pierluigi Properzi, Emma Salizzoni, Massimo Sargolini, Ignazio Vinci, Silvia Viviani, Angioletta Voghera, Lorenzo Bellicini, Enrico Campanelli, Paola Reggio

*Per il reperimento dati relativi alla pianificazione comunale si ringraziano:*

Coordinamento generale: Simone Ombuen

Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria: Carolina Giaimo (coordinamento)

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli VG: Massimo Matteo Gheno (coordinamento), Franco Alberti

Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise: Simone Ombuen (coordinamento), Giulia Angelelli, Nazareno Annetti, Massimo Basso, Achille Bucci, Claudio Centanni, Donato di Ludovico, Luana Di Lodovico, Daniele Iacovone, Andrea Santarelli, Simona Tondelli, Vincenzo Zenobi

Campania, Basilicata, Puglia, Calabria: Isidoro Fasolino (coordinamento), Anna Abate, Francesco Rotondo, Nico Tucci

Sicilia: Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci

Sardegna: Alessandra Casu

Per l'aggiornamento dello stato della pianificazione provinciale, Marco Pompilio

Per il flusso costante di informazioni d'aggiornamento sul governo del territorio in Emilia Romagna, ma anche a scala nazionale, Luciano Vecchi

Per il loro supporto: Francesco Sbeti, Giuseppe De Luca, Silvia Capurro, Claudio Centanni, Paolo La Greca

*Cartografie e tabelle: L. Di Lodovico, A. Santarelli, G. Panepucci.*

*Statistiche sulle città metropolitane: Federica Benelli, Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura*

*Per Contributi delle agende regionali ringraziamo*

Piemonte: Carlo Alberto Barbieri, Carolina Giaimo, Mauro Giudice; Valle d'Aosta: Richard Zublena, Carolina Giaimo; Liguria: Franca Balletti, Pierluigi Bolgiani, Silvia Capurro, Alessandro Caruana, Antonio Chirico, Anna Colombo, Arcangelo Merella, Tomaso Lanteri Minet, Andrea Pasetti, Silvia Soppa, Andrea Vergano, Daniele Virgilio; Lombardia: Luca Imberti, Francesca Boeri, Pierluigi Nobile; Provincia di Trento: Giovanna Ulrici, Daria Pizzini; Provincia di Bolzano: Pierguido Morello, Michele Stramandinoli; Veneto: Francesco Sbeti, Franco Alberti, Claudio Perin, Fabio Mattiuzzo; Friuli Venezia Giulia: Eddi Dalla Betta, Mauro Pascoli, Paolo De Clara, Gloria Catto, Daniele Orzan, Marco Marmotti, Marino Pavoni, Patrizia Gridel, Serena Marcolin; Emilia Romagna: Elisa Conticelli, Stefania Proli, Simona Tondelli, Sandra Vecchietti Francesco; Toscana: Francesco Alberti, Alessandro Marioni, Chiara Agnoletti; Umbria: Alessandro Bruni, Riccardo Guarnello, Francesco Leombruni, Franco Marini, Marco Storelli, Luca Trepiedi; Marche: Claudio Centanni, Giovanna Rosellini, Achille Bucci, Marinella Topi, Massimo Orciani, Sergio Bugatti, Ludovico Caravaggi, Roberta Angelini, Giovanni Marinelli, Alberto Procaccini, Alessandra Marsili, Gloria Vitali; Lazio: Lucia Fonti, Carmela Giannino, Benedetto Nastasi, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan; Abruzzo: Donato Di Ludovico, Roberto Mascarucci, Federico D'Ascanio, Emilia Fino, Stefano Mariotti, Donato Piccoli, Andrea Santarelli, Rosalba D'Onofrio, Luana Di Lodovico, Luca Iagnemma, Giulia Taraschi, Francesca Garzarelli, Massimo Palladini; Molise: Luciano De Bonis, Michele Luca Galella, Emilio Natarelli; Campania: Domenico Moccia, Antonio Nigro, Antonia Arena, Corinne Vitale, Ivonne De Notaris, M. Iannucci; Puglia: Carmelo Torre, Fulvio Rizzo, Francesco Rotondo; Basilicata: Lorenzo Rota, Roberto Lo Giudice; Calabria: Domenico Passarelli, Sante Foresta, Cristina Comandè; Sicilia: Paolo La Greca, Ignazio Vinci, Giuseppe Trombino, Marcel Pidalà, Vincenzo Todaro, Annalisa Giampino; Sardegna: Enrica Campus, Alessandra Casu, Enrico Alfonso Corti, Vincenzo Cossu, Francesco Dettori, Costantino Manca, Italo Meloni, Fausto Alessandro Pani, Verdina Satta, Corrado Zoppi

*La raccolta dei dati sulla pianificazione paesistico ambientale è stata curata da*

*Ced Ppn (Centro europeo di documentazione sulla pianificazione dei parchi naturali).*

*La raccolta dei dati sulla pianificazione provinciale e regionale e sulla legislazione è stata curata da*

*Lab AnTeA/Aq – Donato Di Ludovico.*

*Si ringraziano: Regioni, Province ed Enti che hanno collaborato al reperimento dei dati.*

*Coordinamento editoriale: M. Cristina Musacchio*

*Idea e Progetto grafico della copertina: Alberto Hohenegger*

*Impaginazione e grafica: Micaela Bonavia - Pierpaolo Ceccarelli*

*Stampa: Tipolito 95 - L'Aquila*

**INU**  
Edizioni

INUEd - via Castro dei Volsci, 14 - 00179 - Roma

ISBN 978-88-7603-153-3 (Opera)

ISBN 978-88-7603-162-5 (Vol.1)

Finito di stampare ottobre 2016

*Il Rapporto è realizzato con il contributo economico di Urban Promo*

**urbanpromo**

# Indice

## RAPPORTO dal TERRITORIO 2016

<b>IL PROGETTO PAESE</b>	7
<b>L'urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali</b> <i>Silvia Viviani</i>	
<i>Silvia Viviani</i> <b>Relazione al XXIII Congresso - INU Cagliari 28 aprile 2016</b>	
Introduzione <i>Pierluigi Properzi</i>	13
<b>TERRITORIO POLITICHE e PIANI</b>	
<b>Parte I – Il CAMBIAMENTO</b> <i>a cura di S. Ombuen, C. Giannino, D. Di Ludovico</i>	21
<b>Capitolo 1</b>	
<b>Territorio e città</b>	23
Sistemi insediativi e popolazione	25
Suolo, Paesaggio e Clima	31
<b>Capitolo 2</b>	
<b>Istituzioni, strategie, piani</b>	37
Nuove economie dei territori – I nuovi Piani	39
Piani e politiche Pubbliche	47
<b>BOX – Finanza Immobiliare</b> <i>Simone Ombuen</i>	51
<b>BOX – Fiscalità locale</b> <i>Simone Ombuen</i>	55
<b>Parte II – La PIANIFICAZIONE COMUNALE</b>	
<b>Capitolo 3</b>	
<b>La pianificazione comunale in Italia nelle macrogeografie del Paese</b>	61
Nord Ovest	70
Nord Est	75
Centro	77
Centro Nord	77
Centro Sud	79
Sud	83
Isole	85
Sardegna	88
<i>una valutazione di sintesi</i>	90
<b>BOX – Le smart City</b> <i>Gianluca Cristoforetti</i>	91
<b>BOX – Odg XXIX Congresso Inu Cagliari</b> <i>Francesco D. Moccia</i>	95
<b>BOX – L'Europa delle Città – i telai infrastrutturali</b> <i>Donato Di Ludovico</i>	97
<b>Capitolo 4</b>	
<b>Politiche e piani nei sistemi insediativi</b>	101
Le Città Metropolitane	109
Città Metropolitane – I caratteri	111
Città Metropolitane e Policentrismo a rete	115
La Pianificazione delle Città Metropolitane	121

Le Città Medie	127
Le Politiche per le città Medie	132
Il sistema urbano intermedio nelle politiche di coesione	140
La Pianificazione delle Città Medie	145
I Poli Urbani Funzionali	152
Criticità e prospettive per le Città Medie nel progetto di Riforma	154
I Comuni Minori	157
Le politiche per i Comuni Minori	160
I Comuni Minimi	170
La Pianificazione nei Comuni Minori	177
La Pianificazione nei Comuni Montani	179
I Centri Storici nei Comuni Minori	183
Progetti di Paesaggio. Azione dai Comuni Minori	189
Le economie dei territori	191
<i>una valutazione di sintesi</i>	197

BOX – I progetti delle città – Urbanpromo *Stefano Stanghellini, Sergio Copiello, Pietro Bonifaci* 199

BOX – Verso un'agenda urbana *Marichela Sepe* 201

BOX – La Conferenza Habitat III *Pietro Garau* 203

### Parte III – La PIANIFICAZIONE di AREA VASTA e REGIONALE

#### Capitolo 5

##### La cura e la tutela del territorio nel progetto Paese

Lo stato della pianificazione paesaggistica	207
Aree Protette e Parchi Naturali	221
Le Aree Interne, un monitoraggio critico	231
<i>una valutazione di sintesi</i>	238

BOX – L'Osservatorio del Paesaggio *Rocio Pérez Campaña* 239

BOX – Analisi per regione della strategia nazionale aree interne *Massimo Sargolini, Ilenia Pierantoni* 241

BOX – La Pianificazione delle aree a rischio *Luana Di Lodovico, Andrea Santarelli* 243

#### Capitolo 6

##### Sistemi di pianificazione regionali

Quadri e Piani Regionali	249
Leggi Regionali	251
Verso le Macroregioni europee	255
	259

### Parte IV – Le AGENDE delle SEZIONI INU REGIONALI

#### Capitolo 7

Le Agende-schede sintetiche	265
Un Quadro comparativo	267
	351

Il Rapporto dal Territorio per il Progetto Paese *Silvia Viviani* 359

Attribuzione dei testi 361

## 1. IL QUADRO DI SINTESI SOCIO-ECONOMICO

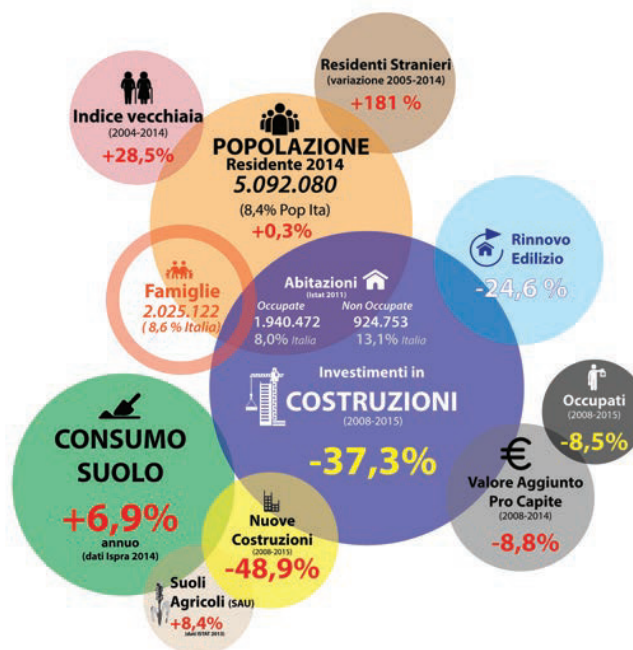
Con una popolazione di 5.092.080 residenti e 2.025.122 famiglie, la Sicilia è la quarta regione più popolosa, segnando però nell'ultimo decennio una tendenza alla stabilizzazione (+2,5% tra 2005 e 2014 secondo i dati ufficiali, 0,3% al netto delle rettifiche post-censuarie).

La problematicità del quadro economico la collocano tra le regioni meno attrattive sulla scena nazionale, alimentando consistenti flussi migratori in uscita: terzultima per valore aggiunto pro-capite (14.739 euro nel 2014); assai pesante la situazione del mercato del lavoro, che segna un consistente calo occupazionale (-8,5% tra 2008 e 2015 contro il -2,7% nazionale), con un tasso di disoccupazione al 21,4%, il doppio del valore nazionale (11,9%) e tra i più elevati in Italia.

La crisi ha impattato duramente anche sulle costruzioni, segnando dal 2008 al 2015 una contrazione degli investimenti del 37,3%, una frenata di molto superiore al dato nazionale (-29,7%).

Secondo le indicazioni fornite dal sistema informativo previsionale demografico DemoSI, assumendo una ipotesi di permanenza delle dinamiche naturali e migratorie sui livelli attuali, nel prossimo decennio l'andamento demografico entrerebbe in territorio negativo, segnando un calo dei residenti dell'-1,5%, sebbene il numero delle famiglie continuerebbe a crescere (5,2%)

Le stime sull'uso del suolo, con una quota di



superficie artificiale pari al 6,8% del totale, evidenziano un utilizzo intensivo del territorio, assai al di sopra della media nazionale (5,8%). Qualche preoccupazione si evidenzia sulla necessità di messa in sicurezza del territorio, se si considera che le ultime stime valutano in 52.896 i residenti in aree ad elevato rischio frana ed in 20.727 quelli a rischio idro-geologico.

## 2. LO STATO DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE

Legge Urbanistica Regionale	Legge Regionale sul Consumo del Suolo	Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana
L.R. n. 71 del 1978 "Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica", principali modificazioni introdotte con la L.R. n. 15 del 1991.	—	—

- La legge urbanistica regionale tuttora vigente, il cui approccio ricalca quello della LUN 1150 del 1942, risale al 1978, subendo lievi modifiche nel corso dei decenni successivi che non ne hanno alterato l'impianto.
- Dopo alcuni tentativi andati a vuoto nei primi anni duemila, e dopo un lungo silenzio, si è tornati a parlare di riforma urbanistica negli ultimi anni, a seguito dell'azione della commissione ambiente e territorio dell'Assemblea regionale siciliana, che ha aperto un percorso di consultazione delle parti sociali sull'argomento.
- L'esito di tale percorso è stato la predisposizione nel 2013 di un disegno di legge di riforma organica della materia urbanistica, i cui punti più qualificanti consistono nella previsione del piano strutturale intercomunale di responsabilità dei liberi consorzi di comuni che sostituiranno le province e l'introduzione della procedura della conferenza di pianificazione per snellire l'iter di acquisizione dei pareri sui piani di qualsiasi livello.
- Appare necessario riprendere il percorso legislativo avviato, allo stato apparentemente arenatosi all'assemblea regionale, al fine di colmare il gap strumentale che la regione ha accumulato rispetto ad altre regioni italiane e rilanciare l'azione urbanistica ai vari livelli istituzionali.
- Desto preoccupazione un dibattito apertosi in seno ad alcune componenti dell'assemblea regionale, tradottosi anche in alcune iniziative legislative, riguardo alla eliminazione del vincolo di edificabilità assoluta all'interno dei 150 metri dalla linea di costa per una serie molto ampia di interventi, configurando il provvedimento stesso come una sorta di sanatoria per gli abusi compiuti fino alla data del 1991.

## 3. LA PIANIFICAZIONE COMUNALE, I COMUNI CAPOLUOGO

AGRIGENTO	CATANIA	CALTANISSETTA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
2009	2005	1968	1979	2002	2002	2006	2007	2010

## ITALIA

Rinnovamento

26,1%

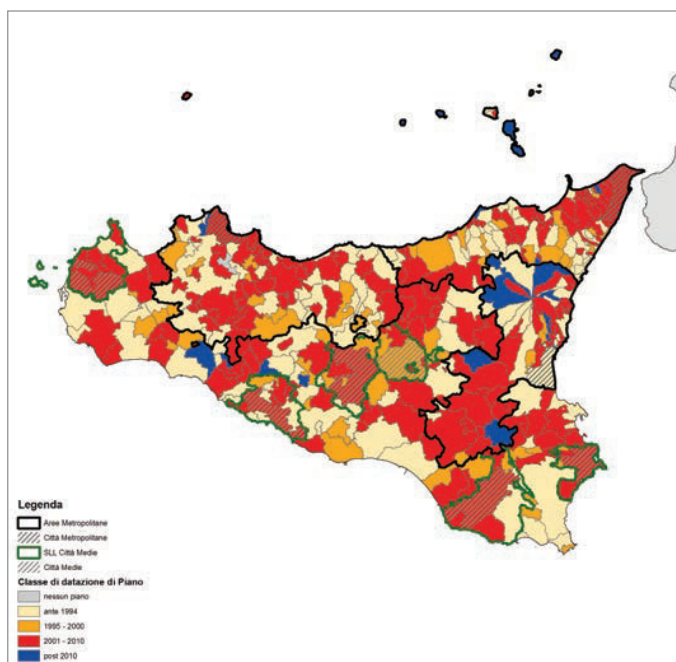
(2.100 comuni su 8.046)

## SICILIA

Rinnovamento

4,1%

(16 comuni su 390)



- In Sicilia il tasso di rinnovamento dei piani è uno dei più bassi in Italia, pari al 4,1%, a fronte di soli 16 piani urbanistici comunali aggiornati tra il 2010 ed oggi, su un totale di 390 comuni. Ancor più negativa appare la situazione se si restringe l'arco temporale agli ultimi anni, considerato che nel triennio 2013-2015 i piani approvati dalla Regione ammontano soltanto a sei.
- A rallentare ulteriormente i processi di formazione ed approvazione dei piani urbanistici comunali ha contribuito il recepimento a livello regionale della normativa sulla VAS, i cui procedimenti sono stati interpretati in termini eccessivamente burocratici ed hanno trovato impreparati gli apparati amministrativi regionali comunali.
- Più in generale, a fronte di una politica urbanistica che sembra non collocarsi tra le priorità regionali, i comuni incontrano crescenti difficoltà a reperire le risorse necessarie alla predisposizione dei piani, scontando anche una significativa contrazione degli organici a causa del mancato turnover del personale.
- Nelle maggiori città della regione, lo stato della pianificazione urbanistica non si discosta in maniera significativa dalla media regionale. Palermo e Messina presentano due piani regolatori generali approvati nel 2002, il cui iter di revisione è stato solo recentemente avviato. Paradossale è il caso della città di Catania, in cui vige ancora un piano regolatore generale del 1969, la cui revisione l'amministrazione comunale intende postporre all'attivazione della città metropolitana.
- Qualche segnale più incoraggiante emerge da alcune città di medie dimensioni (Ragusa, Trapani, Siracusa), dove piani non eccessivamente vetusti stanno comunque per essere sottoposti a revisione e la pianificazione urbanistica appare con continuità tra le priorità delle amministrazioni comunali.
- Ciò che appare necessario, al di là di un più cospicuo impegno regionale nella riforma urbanistica e nel rilancio delle attività di pianificazione, è sostenere le amministrazioni comunali sul piano organizzativo e strumentale, ad esempio sollecitando la costituzione di uffici di piano sganciati da altre mansioni amministrative, rilanciando il funzionamento dei sistemi informativi territoriali, mettendo a disposizione di esse forme di incentivo derivanti dalla formazione dei piani urbanistici.

#### 4. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Documento di Programmazione Economico e Finanziaria	Piano Operativo FESR	Programma di Sviluppo Rurale	Piano Energetico Regionale	Piano di Gestione dei Rifiuti	Piano Regionale dei Trasporti	Piano Regionale di Tutela delle Acque	Piano di Tutela della Qualità dell'Aria	Piano del Demanio Marittimo
2016-2018 Approvato	2014-2020 Approvato	2014-2020 Approvato	Approvato nel 2009	Approvato nel 2016	In corso di revisione	Approvato nel 2008	Approvato nel 2007	Redazione affidata ai comuni

- Pur con i ritardi che caratterizzano strutturalmente l'andamento delle attività di programmazione nella regione, la Sicilia si è dotata dei principali strumenti atti a governare alcuni settori cruciali del governo del territorio. Tra quelli con maggiori implicazioni per la materia urbanistica, va rilevato il Piano regionale dei Trasporti, la cui revisione è in corso ed il cui documento finale dovrebbe essere approvato entro la fine del 2016.
- Una questione ricorrente, a partite dall'insieme di tali strumenti, è la quasi del tutto assente strategia di territorializzazione dei programmi, dovuta in larga misura alla assenza di un Piano territoriale regionale che dovrebbe assicurare compatibilità ambientale ed integrazione territoriale tra le diverse misure settoriali.
- Di un certo interesse appare l'orientamento, assunto nella programmazione comunitaria attraverso il PO Fesr, di valorizzare la dimensione intercomunale nell'attuazione dell'agenda urbana 2014-2020. Ciò riguarderà alcune città di medie dimensioni, o perché all'interno delle agglomerazioni metropolitane della regione o in quanto parte di "sistemi urbani policentrici" quali quelli che si riscontrano nella Sicilia occidentale e sud-orientale.
- Sempre nella programmazione comunitaria, anche se di iniziativa nazionale, va rilevato come la Sicilia sia la regione maggiormente interessata dal Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020, in quanto le città di Palermo, Catania e Messina sono tra le 14 autorità urbane beneficiarie del Programma.

#### 5. LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

##### I PIANI TERRITORIALI DI SETTORE

Programma Regionale Territoriale	Piano Regionale Paesaggistico	Piano di Assetto Idrogeologico	Piano Forestale Regionale	Piano Stralcio Difesa Alluvioni	Piano Regionale Attività Estrattive
-	Articolato in Piani paesaggistici d'ambito (22 di cui 5 per le isole)	Approvato nel 2000, in attuazione a mezzo di P.A.I.	-	In elaborazione	In elaborazione

##### I PIANI TERRITORIALI PROVINCIALI

AGRIGENTO	CATANIA	CALTANISSETTA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Schema di massima approvato nel 2015	Redazione sospesa	Schema di massima adottato nel 2013	Piano adottato nel 2016	Quadro conoscitivo e Quadro propositivo approvati nel 2008	Schema di massima approvato nel 2010	Piano approvato nel 2003	Piano approvato nel 2012	Schema di massima approvato nel 2014

- Dopo l'ultimo tentativo strutturato, compiutosi agli inizi del decennio scorso (2000-2002), l'amministrazione regionale non ha più dato corso alle attività di preparazione del Piano Territoriale Regionale. Gli stessi uffici ad esso dedicati all'interno dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente sono stati progressivamente svuotati di competenze, non lasciando presagire alcuna ripresa delle attività nel breve periodo.
- In seguito alle Linee Guida regionali emanate nel 1999, la pianificazione ha fatto registrare degli avanzamenti di rilievo rispetto ad altre pianificazioni settoriali. Ad oggi risultano definitivamente approvati i Piani paesaggistici dell'ambito provinciale di Ragusa, Caltanissetta, di parte della provincia di Trapani e delle Isole minori, mentre risultano adottati ed in corso di approvazione definitiva i Piani degli ambiti provinciali di Siracusa, Agrigento e Messina orientale.
- Anche il meccanismo di redazione ed attuazione dei Piani di assetto idrogeologico in attuazione della pianificazione di bacino appare sufficientemente oliato ed ormai esteso all'intero territorio regionale.
- L'attività di pianificazione nelle province ha risentito di un quadro normativo che ha recepito solo in parte le indicazioni provenienti dalla legge nazionale 142/90, introducendo elementi di complessità (Quadro conoscitivo con valenza strutturale, Quadro propositivo con valenza strategica e Piano operativo) che hanno finito per rallentare gli



iter di redazione, adozione ed approvazione dei piani. Ne risulta un quadro egionale piuttosto frammentato, all'interno del quale solo due piani su nove hanno completato l'iter di approvazione.

- La recente riforma regionale degli enti locali (L.r. 15/2015), anch'essa parzialmente difforme dal dettato della legge nazionale 56/2014, prevede l'istituzione di liberi consorzi comunali cui affidare, tra le altre competenze, la redazione di Piani Territoriali di Coordinamento (P.T.C.) che dovranno determinare gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio. La mancata istituzione di tali enti intermedi rende allo stato attuale incerti gli iter di completamento dei processi di pianificazione avviati dalle ex province e del tutto assente l'attività di pianificazione discendenti dal nuovo quadro normativo.

---

## 6. TEMI SPECIFICI

- Una attività di pianificazione piuttosto consistente, negli ultimi anni, si è rivelata la predisposizione dei piani di gestione dei siti di interesse comunitario (SIC) che in Sicilia interessano buona parte delle 78 riserve naturali istituite a seguito del piano egionale dei parchi e delle riserve del 1991. Oltre a ciò, va registrato anche la definizione del processo istitutivo del quinto parco naturale regionale, quello dei Monti Sicani, il cui territorio interessa circa 43 ettari a cavallo delle province di Agrigento e Palermo.
- Particolare interesse ha suscitato negli ultimi anni presso un numero cospicuo di comuni lo strumento del Contratto di Fiume. Nella Regione Siciliana sono stati attualmente definiti 13 Contratti di Fiume di cui risultano approvati i rispettivi protocolli d'intesa da parte dei comuni ed i cui strumenti regolativi sono in fase di elaborazione.
- Uno dei temi di maggiore attualità è al momento la pianificazione all'interno dei centri storici, per i quali l'Assemblea regionale è recentemente intervenuta con la legge 13/2015, "Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici", destinata a favorire la rivitalizzazione economica e sociale dei centri storici a mezzo di procedure semplificate per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. La legge introduce una nuova metodologia di identificazione dei valori storici del patrimonio edilizio, dalla cui classificazione discendono vari gradi di ammissibilità degli interventi di recupero, manutenzione e ricostruzione, attraverso procedure semplificate e derogatorie rispetto al passato. La legge è stata oggetto di un dibattito, tuttora in corso, cui ha contribuito attivamente anche la sezione regionale dell'INU.

## Attribuzione Agende Regionali

Piemonte	Carlo Alberto Barbieri, Carolina Giaimo, Mauro Giudice
Valle d'Aosta	Richard Zublena, Carolina Giaimo
Liguria	Franca Balletti, Pierluigi Bolgiani, Silvia Capurro, Alessandro Caruana, Antonio Chirico, Anna Colombo, Arcangelo Merella, Tomaso Lanteri Minet, Andrea Pasetti, Silvia Soppa, Andrea Vergano, Daniele Virgilio
Lombardia	Luca Imberti, Francesca Boeri, Pierluigi Nobile
Provincia di Trento	Giovanna Ulrici, Daria Pizzini
Provincia di Bolzano	Pierguido Morello, Michele Stramandinoli
Veneto	Francesco Sbeti, Franco Alberti, Claudio Perin, Fabio Mattiuzzo
Friuli Venezia Giulia	Eddi Dalla Betta, Mauro Pascoli, Paolo De Clara, Gloria Catto, Daniele Orzan, Marco Marmotti, Marino Pavoni, Patrizia Gridel, Serena Marcolin
Emilia Romagna	Elisa Conticelli, Stefania Proli, Simona Tondelli, Sandra Vecchietti
Toscana	Francesco Alberti, Alessandro Marioni, Chiara Agnoletti
Umbria	Alessandro Bruni, Riccardo Guarnello, Francesco Leombruni, Franco Marini, Marco Storelli, Luca Trepiedi
Marche	Claudio Centanni, Giovanna Rosellini, Achille Bucci, Marinella Topi, Massimo Orciani, Sergio Bugatti, Ludovico Caravaggi, Roberta Angelini, Giovanni Marinelli, Alberto Procaccini, Alessandra Marsili, Gloria Vitali
Lazio	Lucia Fonti, Carmen Giannino, Benedetto Nastasi, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan
Abruzzo	Donato Di Ludovico, Roberto Mascarucci, Federico D'Ascanio, Emilia Fino, Stefano Mariotti, Donato Piccoli, Andrea Santarelli, Rosalba D'Onofrio, Luana Di Lodovico, Luca Iagnemma, Giulia Taraschi, Francesca Garzarelli, Massimo Palladini
Molise	Luciano De Bonis, Michele Luca Galella, Emilio Natarelli
Campania	Domenico Moccia, Antonio Nigro, Antonia Arena, Corinne Vitale, Ivonne De Notaris, M. Iannucci
Puglia	Carmelo Torre, Fulvio Rizzo, Francesco Rotondo
Basilicata	Lorenzo Rota, Roberto Lo Giudice
Calabria	Domenico Passarelli, Sante Foresta, Cristina Comandè
Sicilia	Paolo La Greca, Ignazio Vinci, Giuseppe Trombino, Marcel Pidalà, Vincenzo Todaro, Annalisa Giampino
Sardegna	Enrica Campus, Alessandra Casu, Enrico Alfonso Corti, Vincenzo Cossu, Francesco Dettori, Costantino Manca, Italo Meloni, Fausto Alessandro Pani, Verdina Satta, Corrado Zoppi